

IL MASTER. Al via il percorso ad hoc pensato per la gestione delle piccole e medie imprese

Pmi, la sfida di Brescia alla crisi punta sull'eccellenza formativa

Fornasini: impegno che testimonia una lungimiranza delle aziende Ziletti: la preparazione è strategica per vincere la difficile congiuntura

«L'alta affluenza all'iniziativa dimostra, da un lato la volontà delle aziende di continuare a investire in formazione malgrado le incertezze del futuro, dall'altro la capacità delle istituzioni di fare rete e dare risposte alla necessità di aggiornamento».

ACHILLE Fornasini, segretario generale del consorzio «Università & Impresa», ha definito «davvero confortante» il fatto che quaranta, fra giovani imprenditori, manager e quadri di livello, siano iscritti al Master in Economia e gestione delle piccole imprese, proposto dal consorzio con il titolo «Le competenze per competere». Giunto alla settima edizione, dopo aver già avvicinato

235 «alunni», nel tempo si è perfezionato ed ha riscosso consensi anche tra le donne. I partecipanti, che hanno riempito l'aula di via Nenni nella sede di Isfor 2000 per il primo incontro, hanno un'età media di 37 anni e 12 anni di esperienza; il 64% è laureato, il 36% diplomato. «Il vostro è un sacrificio notevole, in orario extralavorativo, lungo tutto un anno. Significa una forte capacità di guardare avanti, con lungimiranza», ha aggiunto Fornasini. Un impegno «cospicuo» anche sul fronte economico.

«PROPRIO il periodo di rallentamento può e deve diventare occasione per ripensare la preparazione del personale, per affinare gli strumenti utili ad affrontare la realtà che si trasforma», ha detto Massimo Ziletti, segretario generale della Cdc, capofila delle rete che sostiene l'attività formativa di eccellenza. Con l'ente camerale nel consorzio «Università & impresa», nato nel 1999 proprio per proporre momenti di approfondimento post-laurea e post-esperienza, figurano Aib, Api, Associazione artigiani, Cna, Confartigianato, e Isfor 2000. L'anno scorso hanno aderito, con un aumento di capitale, Collegio Costruttori, Associazione commercianti, Confesercenti, Confcooperative. Partner è l'Università degli studi. In questa occasione la facoltà di Economia, tramite convenzione, riconoscerà 25 crediti a chi, dopo il corso, vorrà iscriversi. Un importante sostegno anche dal fondo ad hoc creato da Intesa Sanpaolo, rappresentata ieri, durante la cerimonia di apertura, da Vanni Bovi, responsabile per la Lombardia del gruppo bancario.

ANTONIO Porteri, coordinatore scientifico del consorzio, ha spiegato che il master è diviso in 108 sessioni, 98 infrasettimanali di tre ore ciascuna, e 10 di sabato. A queste vanno aggiunte 10 sessioni per attività propedeutiche e 6 di carattere introduttivo. In totale le ore sono 383, fra l'ottobre di quest'anno e quello dell'anno prossimo. Sono previste verifiche intermedie e, per il diploma, serve l'80% di presenze. Il programma sarà articolato in cinque moduli ed è stato pensato - come spiegato - in base alle esigenze delle piccole e medie imprese sia industriali che artigianali. In cattedra si alterneranno docenti universitari, esperti, testimoni istituzionali e del mondo imprenditoriale. Uno staff di tre persone seguirà passo passo gli «allievi». L'interscambio, «il confronto continuo saranno elementi fondamentali per un percorso che non mira a creare specialisti, bensì manager eclettici, capaci di leggere i cambiamenti», ha concluso Porteri.

